

**San Servolo** Oggi il consiglio di amministrazione decide la trasformazione in albergo. Parla il presidente della Viu

# Vattani: ecco perchè le stanze sono vuote

Locatelli (Pdl): basta hotel, la Provincia liquidi la srl se non sa gestire l'isola

VENEZIA - Erano 130 nel 2007, sono 270 nel 2012 gli studenti della Venice International University di San Servolo. Più che raddoppiati, senza contare che dal 2006 sono stati formati nel campo del management ambientale oltre 8.000 fra amministratori pubblici e ricercatori cinesi, con costi a carico dell'ordine di 400mila euro l'anno. L'ambasciatore e presidente della Viu Umberto Vattani entra nel dibattito sul destino di San Servolo senza fronzoli: bastano i numeri. Oggi il Cda della San Servolo Servizi diretto da Domenico Finotti, area Lega, deciderà sul bando che affida i servizi bar, reception, pulizie e giardinaggio a chi spenderà un milione di euro per trasformare 60 stanze inutilizzate della foresteria

**Stefano Micelli**

«Un albergo non è adeguato alla vocazione di alta formazione»

studentesca in camere a 4 stelle per ospiti esterni. «Dicono che gli studenti calano, ma non è vero, tutt'altro - nota il presidente della Viu Vattani - cala invece la residenzialità degli studenti ma è come dire che a Venezia calano i turisti solo perché scelgono di dormire a

Mestre: è ridicolo», sorride. Costa 450 euro la stanza in tripla o quadrupla, non funzionano trasporti notturni, «non c'è neanche un bar, chi vuole prepararsi qualcosa

da mangiare non può, e in generale i nostri studenti sono persone curiose ed eccellenti che vogliono vivere la vita culturale di Venezia». Teatro, dibattiti, incontri serali e anche solo una puntata al bar da San Servolo di sera sono impossibili.



Inaugurazione Vattani e Zaccariotto all'installazione del giardino cinese

Ma tutto ciò non ha nulla a che fare con la volontà di trasformare 60 degli alloggi residenti agli studenti in camere a 4 stelle per ospiti esterni. «E' anche intelligente da parte della Provincia voler utilizza-

re quegli spazi diversamente, non c'è contrasto», dice Vattani. «Tuttavia il turismo in isola sembra un elemento di disomogeneità», fa eco il Dean Stefano Micelli. «Non c'entra niente con l'isola, la sua vo-

cazione di alta formazione, non ce lo vedo». E dal Pd il consigliere comunale Gabriele Scaramuzza e il capogruppo provinciale Renato Martin rincarano: «Se il presidente Finotti vuole dare i numeri, dia almeno quelli giusti. La Viu è una risorsa, non un problema per l'isola di San Servolo». A sorpresa, anche dal Pdl la voce della consigliera comunale Marta Locatelli si schiera contro la trasformazione in resort di 60 camere. «Qui c'è incapacità del management nel cercare ed individuare soluzioni gestionali - accusa - e ogni volta che le cose non vanno bene in, questa città si parla di creare nuovi alberghi. Basta, si cambi strategia. La S. Servolo servizi srl sia messa in liquidazione visto che il cda non riesce a valorizzare l'Azienda». Posizione che nel Pdl trova consensi silenziosi.

Mo.Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA